



seduta del
11/05/2009
delibera
774

pag.
1

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. 221 LEGISLATURA N. VIII

DE/BE/S06 Oggetto: POR MARCHE FSE OB.2 2007-2013. Linee guida per
 0 NC l'attuazione di interventi previsti dal documento di
 attuazione al POR negli Assi Prioritari I, II, III, IV
 Prot. Segr. e V non disciplinati da apposite linee guida.
 856

L'anno duemilanove addì 11 del mese di maggio in Ancona presso la sede della Regione Marche si è riunita la Giunta Regionale regolarmente convocata:

- | | |
|----------------------|-----------------|
| - Spacca Gian Mario | Presidente |
| - Petrini Paolo | Vice Presidente |
| - Amagliani Marco | Assessore |
| - Badiali Fabio | Assessore |
| - Benatti Stefania | Assessore |
| - Carrabs Gianluca | Assessore |
| - Donati Sandro | Assessore |
| - Marcolini Pietro | Assessore |
| - Mezzolani Almerino | Assessore |
| - Rocchi Lidio | Assessore |

Sono assenti:

- | | |
|----------------------|-----------|
| - Solazzi Vittoriano | Assessore |
|----------------------|-----------|

Essendosi in numero legale per la validità dell'adunanza assume la Presidenza il Presidente della Giunta regionale Spacca Gian Mario che dichiara aperta la seduta alla quale assiste il Segretario della Giunta regionale Brandoni Bruno.

La deliberazione in oggetto è approvata all'unanimità dei presenti. Riferisce in qualità di relatore: L' Assessore Benatti Stefania.

NOTE DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Inviata per gli adempimenti di competenza

- alla struttura organizzativa: _____
- alla P.O. di spesa: _____
- al Presidente del Consiglio regionale
- alla redazione del Bollettino ufficiale

Il _____

L'INCARICATO

Proposta o richiesta di parere trasmessa al Presidente del Consiglio regionale il _____

prot. n. _____

L'INCARICATO

Y



Oggetto: POR MARCHE FSE OB. 2 2007 - 2013. Linee guida per l'attuazione di interventi previsti dal documento di attuazione al POR negli Assi Prioritari I, II, III, IV e V non disciplinati da apposite linee guida.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Servizio Istruzione, Formazione e Lavoro, nel quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA la proposta del dirigente del servizio Istruzione, Formazione e Lavoro che contiene il parere favorevole di cui all'articolo 16, comma 1, lettera d) della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica e l'attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione;

VISTO l'art. 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione resa in forma palese riportata a pag. 1

DELIBERA

- a) di approvare le linee guida di cui all'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, relative all'emanazione degli Avvisi Pubblici inerenti l'attuazione di interventi previsti dal documento di attuazione per gli Assi Prioritari I, II, III, IV e V a valere sulle risorse del POR OB. 2 FSE 2007/2013 rientranti nel regime delle sovvenzioni individuali o collettive e non disciplinati da apposite linee guida;
- b) di stabilire che l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi del POR FSE che emaneranno gli Avvisi Pubblici per l'attuazione di operazioni o progetti richiamati al precedente punto a), in conformità con quanto previsto nel paragrafo 5.2.6 del POR Marche FSE OB. 2 2007/2013, devono assicurare il puntuale rispetto della presente linea guida di cui al suddetto allegato A;



seduta del	11 MAG 2009	pag.
delibera	774	3

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. _____

- c) di demandare all'Autorità di Gestione del POR Marche FSE 2007/2013 l'adozione di eventuali disposizioni integrative che si rendessero necessarie rispetto ai contenuti delle presenti linee guida, al fine di adeguarsi sia agli adempimenti connessi ai sistemi di gestione e controllo, che ai documenti comunitari e nazionali in fase di approvazione;
- d) di dare atto che, conformemente a quanto previsto dal POR FSE, i soggetti che possono essere destinatari degli interventi a valere sull'Asse III - *Inclusione Sociale* sono anche gli studenti a rischio di marginalità sociale, gli operatori del Terzo settore, nonché gli operatori scolastici e della formazione;
- e) di stabilire che al fine di fruire delle politiche attive del lavoro finanziate a valere sull'Asse III - *Inclusione Sociale* del POR FSE, per i disabili con disturbi mentali, che non siano in possesso della certificazione rilasciata ai sensi della legge 5 febbraio 1992 n. 104, è possibile presentare un' attestazione del Dipartimento di Salute Mentale che accerti la presa in carico dell'utente affetto da disturbo mentale, in analogia a quanto previsto dalla deliberazione amministrativa n. 102/2008;
- f) di dare atto che per i progetti di politica attiva del lavoro individuati dalle DGR n. 993/2008 e n. 1007/2008 si applica l'indicatore OSP previsto dalle medesime linee guida.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Bruno Brandoni)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(Dott. Gian Mario Spacca)

Y



DOCUMENTO ISTRUTTORIO
Servizio Istruzione, Formazione e Lavoro

A) NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La normativa di riferimento è costituita da:

- Reg. (CE) n. 1081/2006 del Parlamento e del Consiglio del 5/7/2006;
- Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11/7/2006;
- Reg. (CE) n. 1828/2006 della Commissione del 8 dicembre 2006;
- LR n. 2 del 25 gennaio 2005 "Norme regionale per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro";
- LR finanziaria 2008, art 17;
- DPR n. 196 del 3 ottobre 2008, recante "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione".
- *Vademecum delle spese ammissibili al FSE PO 2007 – 2013*, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato - Regioni.
- DGR 313/2009 - POR Marche FSE OB. 2 2007/2013 - Documento attuativo del programma e linee guida per le attività di formazione professionale - Revoca delle delibere n. 192/2008 e n. 1134/2008 e integrazione alla delibera n. 1070/2008.

B) MOTIVAZIONI

L'art. 56, comma 3, del reg. (CE) n. 1083/2006 (recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999), stabilisce che *"una spesa è ammissibile alla partecipazione dei fondi se è stata sostenuta per operazioni decise dall'Autorità di Gestione del Programma Operativo o sotto la sua responsabilità, conformemente ai criteri stabiliti dal Comitato di Sorveglianza"*.

Il Comitato di Sorveglianza ha approvato i criteri di selezione dei progetti in data 21 gennaio 2008. In tale data, con riferimento ai criteri di selezione dei progetti, il Comitato ha stabilito le modalità di attribuzione dei pesi ai principali elementi di valutazione in relazione alle principali tipologie di progetti previste dal POR e già attuate nella precedente programmazione, individuando altresì dei criteri di selezione di progetti non riconducibili alle predette tipologie di interventi.

Con la delibera del 18.02.2008, n. 192, sono stati fissati, tra l'altro, gli indicatori di dettaglio per la selezione di progetti inerenti le principali tipologie di intervento previste dal Comitato e le modalità uniformi di assegnazione dei punteggi ai singoli indicatori da parte degli Organismi Intermedi.

Con la successiva delibera del 2 marzo 2009, n. 313, sono state in particolare ampliate le tipologie di azioni ammissibili, perfezionate le modalità di attribuzione dei punteggi alla luce dell'esperienza fatta in seguito al primo anno di attuazione degli interventi del POR.

Y

fr



Le principali linee di attività del POR sono quelle riconducibili alla legge regionale del 25 gennaio 2005, n. 2 (*Norme regionali per l'occupazione la tutela e la qualità del lavoro*). Tali attività sono state oggetto di una disciplina di dettaglio al fine di assicurare l'uniforme attuazione degli interventi nel territorio regionale mediante l'adozione di apposite linee guida. Le linee guida approvate dalla Giunta regionale sono state le seguenti :

- DGR n. 313 del 02/03/2009 - Por Marche FSE OB. 2 2007/2013 - Documento attuativo del programma e linee guida per le attività di formazione professionale - Revoca delle delibere n. 192/2008 e n. 1134/2008 e integrazione alla delibera n. 1070/2008.
- DGR n. 1720 del 24/11/2008 – Por Marche FSE OB. 2 2007/2013 – Assi I II e III – Linee guida per il sostegno alla creazione di nuove imprese finalizzate a favorire l'occupazione – REG (CE) n. 1083/2006 art. 34 – clausola di complementarità.
- DGR n. 1007 del 28/07/2008 – L. R. n. 2/2005, art. 18 e Por Marche FSE OB. 2 2007/2013 – Assi II e III – Linee guida: “tirocini formativi”.
- DGR n. 993 del 21/07/2008 – Revoca alla deliberazione n. 1041/2007 ed approvazione di nuove linee guida per l'attuazione dell'intervento riferito a “L. R. n. 2/2005, art. 19 e successive modificazioni e FSE 2007/2013 – Borse di studio per la realizzazione di progetti di ricerca e di esperienze lavorative”.
- DGR n. 992 del 21/07/2008 – Por Marche FSE OB. 2 2007/2013 – Asse III inclusive sociale: obiettivo specifico g) – categoria di spesa n. 71. Linee guida per la promozione di misure di accompagnamento ed occupabilità finalizzate ad agevolare l'inserimento nel mercato del lavoro di soggetti svantaggiati.
- DGR n. 491 del 07/04/2008 - Por Marche FSE OB. 2 2007/2013 – individuazione delle categorie di disabili e delle altre categorie di soggetti svantaggiati – Linee guida: “Borse lavoro per la realizzazione di esperienze lavorative da parte di soggetti disabili e svantaggiati”.
- DGR n. 490 del 07/04/2008 – Por Marche FSE OB. 2 2007/2013 – Asse I: Linee guida per l'effettuazione di esperienze sul campo da parte di giovani laureati occupati al fine di favorire il trasferimento e la diffusione delle conoscenze e delle tecnologie nei processi di ricerca e sviluppo sperimentati all'interno del sistema produttivo marchigiano.
- DGR n. 489 del 07/04/2008 - Por Marche FSE OB. 2 2007/2013 –Linee guida: voucher formativi aziendali e individuali.

Parallelamente alla messa in atto delle principali tipologie di attività previste nel POR Marche e già realizzate anche nella precedente programmazione, risulta necessario attuare gli interventi previsti dal POR o dal documento di attuazione al POR principalmente in relazione a specifiche esigenze di programmazione territoriale dei singoli Organismi Intermedi.

Considerata la necessità di assicurare comunque un adeguato grado di uniformità nell'applicazione delle regole di programmazione, di gestione e controllo degli interventi, è opportuno prevedere una linea guida generale che disciplini i criteri e le modalità di attuazione degli interventi previsti nel documento di attuazione al POR, ma per i quali non si reputa necessario elaborare specifiche linee guida. In numerosi casi infatti gli interventi sono varianti di una medesima tipologia di progetto e che presumibilmente saranno attivati solo in taluni ambiti territoriali e comunque in via residuale.

La presente linea guida definisce pertanto i criteri e le modalità per la selezione, gestione e controllo dei progetti non disciplinati da apposite linee guida, cui sia gli Organismi Intermedi che l'Autorità di Gestione si devono attenere nell'emanazione degli Avvisi Pubblici.

Y

g



Considerato altresì che il Comitato di Sorveglianza ha previsto tra i criteri di selezione anche quelli applicabili a interventi diversi da quelli specifici previsti, si ritiene necessario utilizzare tale criteri per le attività c.d. *residuali* definendo le modalità di utilizzo degli indicatori di dettaglio per la selezione dei progetti.

Si propone che gli interventi attuati in conformità alla presente linea guida da parte degli Organismi Intermedi debbano anch'essi essere sottoposti preventivamente all'Autorità di Gestione per l'esame di conformità amministrativa prima della loro approvazione in coerenza con quanto è previsto nelle disposizioni di attuazione al POR.

Tenuto conto inoltre che nell'attuazione degli interventi disciplinati dalle presenti linea guida non è da escludere che si potrebbero rendere necessarie disposizioni integrative per effetto di quanto potrà essere stabilito nei tavoli comunitari e nazionali preposti alla definizione delle regole per l'utilizzo del FSE, si propone di demandare al Servizio Istruzione Formazione e Lavoro, in qualità di Autorità di Gestione del POR Marche FSE, l'adozione di eventuali disposizioni integrative che si rendessero necessarie per assicurare l'omogenea applicazione degli interventi del POR da parte della stessa Autorità di Gestione e degli Organismi Intermedi, in particolare sui sistemi di gestione e controllo.

Si ritiene opportuno inoltre dare atto che, conformemente a quanto previsto dal POR FSE, i soggetti che possono essere destinatari degli interventi a valere sull'Asse III *Inclusione Sociale* siano, oltre che quelli già previsti dalle DGR n. 491/2008 e DGR n. 992/2008, anche quegli studenti a rischio di marginalità sociale e gli operatori del Terzo settore, scolastici e della formazione. Tali soggetti, infatti, essendo già stati previsti tra i destinatari del POR nell'ambito degli interventi programmati nell'Asse III devono essere raggiunti dalle politiche attive del FSE ancorché le DGR n. 491/2008 e n. 992/2008 non li abbiano espressamente richiamati.

La Commissione Regionale Lavoro ha concordato di riconoscere che, al fine di potere usufruire di interventi di politica attiva del lavoro previsti dall'asse III del POR, per i disabili affetti da disturbi mentali non in possesso della certificazione rilasciata ai sensi della legge 5 febbraio 1992 n. 104, sia sufficiente anche un'attestazione del Dipartimento di Salute Mentale che accerti la presa in carico dell'utente, in analogia a quanto previsto dalla deliberazione amministrativa n. 102/2008.

La presente proposta di deliberazione è stata trasmessa agli Organismi Intermedi e alle Parti Sociali in data 24.04.2009 e la consultazione è avvenuta in sede di Commissione Regionale Lavoro il 30 aprile 2009. La Commissione ha chiesto in particolare di elevare da 18.000,00 a 30.000,00 euro l'entità del finanziamento massimo concedibile per singolo progetto annuale. Si propone di recepire la proposta di modifica.

Infine si ritiene necessario chiarire agli Organismi Intermedi che attuano gli Avvisi Pubblici che per l'erogazione di borse di studio per esperienze lavorative o progetti di ricerca e per i tirocini formativi disciplinati dalle DGR n. 993/2008 e DGR n. 1007/2008 si applica l'indicatore OSP previsto dalle rispettive linee guida mentre nel caso di Avvisi rientranti nell'ambito di applicazione delle presenti linee guida si applica l'indicatore OSP previsto dalla delibera di Giunta 2 marzo 2009, n. 313/2009.

Y



C) PROPOSTA

Si propone di approvare una delibera ad oggetto:

POR MARCHE FSE OB. 2 2007 - 2013. Linee guida per l'attuazione di interventi previsti dal documento di attuazione al POR nell'Assi Prioritari I, II, III e IV e V non disciplinati da apposite linee guida.

Il Responsabile del procedimento

(dott. Luca Lanciaprima)

Visto il dirigente della P.F. FSE e Formazione

(dott. Arcangelo Violoni)

PROPOSTA E PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo di legittimità della presente deliberazione e ne propone l'adozione alla Giunta regionale. Dichiaro altresì che dal presente atto non deriva, né può comunque derivare, alcun impegno di spesa a carico della Regione.

Il Dirigente del Servizio

(dott. Mauro Terzoni)

La presente deliberazione si compone di n. 16 pagine di cui n. 9 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

Il Segretario della Giunta regionale

(dott. Bruno Brandoni)



seduta del **11 MAG 2009**

pag.

8

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. _____

delibera

774

Allegato "A"

Deliberazione n. _____ del _____

Y

lr



Regione Marche Giunta Regionale

POR MARCHE FSE OB. 2 2007 – 2013

Linee guida per l'attuazione di interventi previsti dal documento di attuazione al POR nell'Assi Prioritari I, II, III e IV e V non disciplinati da apposite linee guida.

Ambito oggettivo

Le disposizioni di cui alle presenti linee guida si applicano agli interventi non riconducibili ad altre attività già disciplinate o da disciplinare con apposite linee guida sulla base di quanto è previsto al par. 12.2 e s.s. del documento di attuazione al POR (DGR n. 313/2009). Le linee guida approvate sono le seguenti :

- 1) DGR n. 489 del 07/04/2008 – POR Marche FSE Ob. 2 2007/2013 – Linee guida: voucher formativi aziendali e individuali.
- 2) DGR n. 490 del 07/04/2008 – POR Marche FSE Ob. 2 2007/2013 – Asse I: Linee guida per l'effettuazione di esperienze sul campo da parte di giovani laureati occupati al fine di favorire il trasferimento e la diffusione delle conoscenze e delle tecnologie nei processi di ricerca e sviluppo sperimentati all'interno del sistema produttivo marchigiano.
- 3) DGR n. 491 del 07/04/2008 - POR Marche FSE Ob. 2 2007/2013 – individuazione delle categorie di disabili e delle altre categorie di soggetti svantaggiati – Linee guida: “Borse lavoro per la realizzazione di esperienze lavorative da parte di soggetti disabili e svantaggiati”.
- 4) DGR n. 992 del 21/07/2008 – POR Marche FSE Ob. 2 2007/2013 – Asse III inclusive sociale: obiettivo specifico g) – categoria di spesa n. 71. Linee guida per la promozione di misure di accompagnamento ed occupabilità finalizzate ad agevolare l'inserimento nel mercato del lavoro di soggetti svantaggiati.
- 5) DGR n. 993 del 21/07/2008 – Revoca alla deliberazione n. 1041/2007 ed approvazione di nuove linee guida per l'attuazione dell'intervento riferito a L.R. n. 2/2005, art. 19 e successive modificazioni e FSE 2007/2013 – Borse di studio per la realizzazione di progetti di ricerca e di esperienze lavorative”.
- 6) DGR n. 1007 del 28/07/2008 – L.R. n. 2/2005, art.18 e Por Marche FSE Ob. 2 2007/2013 – Assi II e III – Linee guida: “ tirocini formativi”.
- 7) DGR n. 1720 del 24/11/2008 – Por Marche FSE Ob. 2 2007/2013 – Assi I II e III – Linee guida per il sostegno alla creazione di nuove imprese finalizzate a favorire l'occupazione – Reg. CE n. 1083/2006 art. 34 – clausola di complementarità.
- 8) DGR n. 313 del 02/03/2009 - Por Marche FSE OB. 2 2007/2013 - Documento attuativo del programma e linee guida per le attività di formazione professionale - Revoca delle delibere n. 192/2008 e n. 1134/2008 e integrazione alla delibera n. 1070/2008.



Le iniziative ricadenti nell'ambito disciplinato dalle presenti linee guida possono riguardare tutti gli Assi e Obiettivi specifici del POR Marche FSE 2007 – 2013 con specifico riferimento alle attività previste dal POR stesso o dal documento di attuazione al Programma Operativo Regionale.

Gli Avvisi Pubblici inerenti la concessione di sovvenzioni emanati in attuazione delle presenti linee guida devono essere coerenti con le indicazioni del POR e del documento attuativo.

Comunicazione di interesse all'attivazione di una specifica tipologia di attività.

Gli Organismi Intermedi che intendono attuare un intervento a valere sulle presenti linee guida ne informano l'Autorità di Gestione anticipando a mezzo posta elettronica. Nel caso di interventi già attuati da altro Organismo Intermedio e per i quali l'Autorità di Gestione abbia fornito il parere di conformità, l'Autorità di Gestione comunica le informazioni utili al fine di garantire l'omogeneità degli interventi nell'ambito del territorio regionale e agevolare i controlli da parte delle Autorità di Audit e di Certificazione.

Monitoraggio

Al fine del monitoraggio, negli Avvisi Pubblici devono essere specificati: Asse Obiettivo specifico, categoria di spesa di riferimento della tipologia di progetto in questione, nonché la linea di attività dell'intervento indicata all'art. 9 Attivazione degli interventi del documento di attuazione al POR.

Gli Avvisi pubblici individuano, altresì, la tipologia di azione e di progetto corrispondente alla tab. 22 (allegato 22) del "Manuale per la gestione e controllo dei progetti di politica attiva del lavoro" di cui alla DGR n. 975/2008. Inoltre l'Avviso individua il beneficiario del contributo, e i destinatari in caso di sovvenzione individuali.

Aiuti di Stato

In caso di sovvenzioni alle imprese l'Avviso deve specificare il regime di aiuto applicabile.

Gli avvisi pubblici allegano lo schema di dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445/2001 conforme a quello di cui al Manuale per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro nella quale il richiedente deve indicare:

- a) il periodo di decorrenza dell'esercizio finanziario utilizzato per scopi fiscali;
- b) i contributi percepiti a qualunque titolo in regime DE MINIMIS nell'esercizio in corso (nel caso di imprese già costituite nel 2008);
- c) l'impegno a comunicare gli eventuali aiuti ricevuti in data successiva alla presentazione della domanda e fino alla data di eventuale concessione dell'aiuto;
- d) di essere a conoscenza che qualora l'impresa superi l'importo di € 200.000,00 di aiuto in "DE MINIMIS" dovrà essere revocato interamente l'aiuto che ha portato al superamento di detta soglia e non solo la parte eccedente tale soglia (art. 2 par. 2 reg. 1998/2006);
- e) che relativamente alle stesse spese ammissibili non debba aver ricevuto oppure ricevere altre agevolazioni;
- f) di essere consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di eventuali dichiarazioni mendaci e della conseguente revoca dai benefici concessi in base di dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del DPR n. 445/2000.

La notifica del regime di aiuti in esenzione deve essere comunicata alla Commissione europea ai sensi dell'art. 9 del reg. (CE) n. 800/2008 entro 20 giorni dall'approvazione dell'Avviso Pubblico.



Tale comunicazione viene effettuata dall'Amministrazione che emana l'Avviso pubblico. L'importo da comunicare corrisponde al finanziamento previsto dall'Avviso Pubblico anche quando viene lasciata l'opzione della scelta all'impresa.

Spese ammissibili

Gli Avvisi Pubblici assicurano ai beneficiari o destinatari un'adeguata informazione richiamando in un apposito articolo le disposizioni sulle norme ammissibili. L'Avviso specifica le disposizioni del Manuale per la gestione e rendicontazione dei progetti inerenti le politiche attive del lavoro di cui alla DGR n. 975/2008 applicabili. Per quanto non applicabile del Manuale, l'Avviso specifica quali sono le regole alternative applicabili coerenti alle disposizioni afferenti il POR FSE.

Utilizzo della flessibilità (art. 34 reg. (CE 1083/2006)

Gli Avvisi pubblici finalizzati all'erogazione di sovvenzioni rientranti nel campo di applicazione del POR FESR possono prevedere spese nell'ambito FESR entro il limite massimo del 50% del costo complessivo del progetto. Per i progetti che sono parte di un'operazione più ampia il limite del 50% può essere riferito all'intera operazione. Le disposizioni di riferimento sono previste nella delibera di Giunta n. 1720/2008 (allegato B).

Principi generali per l'ammissibilità della spesa

Per l'ammissibilità della spesa si deve fare riferimento a quanto previsto dai regolamenti e norme: CE 1083/2006; CE 1081/2006; 1828/2006 e dal DPR n. 196/2008.

Le disposizioni inerenti i principi generali di ammissibilità della spesa sono quelle indicate nel Manuale per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro, Capitolo 2. Costi ammissibili, Paragrafo 2.1 "principi generali di ammissibilità della spesa", punti:

- 2.1.1 "Riferimenti normativi";
- 2.1.2 "Requisiti generali di ammissibilità";

In relazione alle disposizioni previste al punto 2.1.3 ("Tempistica/ammissibilità della spesa") e successivi, l'Avviso Pubblico ne stabilisce l'eventuale applicazione.

L'Avviso stabilisce altresì quali sono le disposizioni del Manuale di gestione e rendicontazione dei progetti di cui alla DGR n. 975/2008 applicabili.

Tempistica/Ammissibilità della spesa

A seconda della tipologia di intervento, nell'Avviso deve essere specificato:

a) il giorno da cui le spese devono essere sostenute. In generale le spese possono essere sostenute a partire da :

- pubblicazione dell'Avviso nel BUR o nell'albo pretorio
- approvazione delle graduatorie o dei progetti
- lettera di comunicazione di ammissione o sottoscrizione delle eventuale convenzione

b) il periodo entro cui le spese possono essere sostenute. In generale possono essere sostenute entro:

- la conclusione prevista dal progetto
- la presentazione del rendiconto
- altra data eventualmente indicata nell'Avviso Pubblico.



Le spese dichiarate sono verificate mediante il controllo dei giustificativi delle spese effettivamente sostenute. Le spese devono essere documentate con fatture o altra documentazione avente valore probatorio equivalente.

Divieto del doppio finanziamento

In conformità con quanto previsto all' art. 54 del reg. (CE) n. 1083/2006 e all' art. 13 del reg. (CE) n. 1828/2006, le sovvenzioni concesse non sono cumulabili con alcun'altra agevolazione contributiva o finanziarie pubbliche previste da norme regionali, statali, comunitarie o altre forme di incentivazione in genere, per i medesimi costi ammissibili.

Le imprese che avessero presentato domanda di agevolazione per gli stessi investimenti a valere su altra/e normativa/e, per le quali non sono ancora noti gli esiti dell'istruttoria, si impegnano a fornire, successivamente alla ricezione della comunicazione di ammissione ai benefici, comunicazione di rinuncia al/i contributo/i cui intende rinunciare.

Entità dei contributi

Le sovvenzioni possono essere concesse fino a un importo massimo di euro 30.000,00, per progetti annuali riconducibili a misure di politiche attive del lavoro.

Gli importi sono riparametrati proporzionalmente in base della durata del progetto.

Modalità di erogazione dei contributi

La liquidazione degli incentivi avviene mediante il rimborso delle spese effettivamente sostenute o con modalità analoghe a quelle previste per similari tipologie di progetti.

Gli incentivi possono essere liquidati in un'unica soluzione al termine del progetto oppure mediante acconti per stati di avanzamento. In caso di acconti per stati di avanzamento la richiesta di acconto deve essere accompagnata da una polizza fideiussoria, salvo i casi di comprovata affidabilità o di solidità del soggetto ottenente il contributo, debitamente giustificati.

Individuazione dei Beneficiari e Destinatari

Per l'individuazione dei beneficiari e destinatari si deve fare riferimento a quanto previsto dal POR e dal documento di attuazione al POR di cui alla DGR 313/2009.

Per quanto attiene all'individuazione dei soggetti che possono essere destinatari degli interventi a valere sull'Asse III, questi sono indicati nelle DGR n. 491/2008 e DGR n. 992/2008 e nella presente delibera.

Di norma, i destinatari debbono avere un'età minima di 18 ed essere residenti, oppure domiciliati, nella Regione Marche. In caso di minorenni i richiedenti sono i genitori o altri soggetti che hanno la patria potestà.

Principio della stabilità delle operazioni (art. 57, reg. CE 1083/2006)

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 57 del reg. (CE) n. 1083/2006, le Amministrazioni concedenti i contributi accertano che la partecipazione dei fondi resti attribuita ad un'operazione fino ad almeno 5 anni dal completamento dell'operazione e che non si verifichino modifiche di tipo sostanziale che:

a) ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito ad un'impresa o ad un ente pubblico; e



b) risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessazione di un attività produttiva

Il termine di 5 anni é diminuito a 3 anni laddove venga esercitata dallo Stato membro l'opzione prevista al comma 1 dell'art. 57 del reg. (CE) n. 1083/2006.

Obblighi dei beneficiari

Gli Organismi Intermedi e l'Autorità di Gestione che concedono un contributo ad un' impresa si assicurano, prima della concessione del singolo finanziamento, che la stessa si obblighi a:

- a) indicare l'ubicazione dei documenti di spesa inerenti al progetto;
- b) evitare un doppio finanziamento delle spese sostenute e dichiarate;
- c) consentire l'accesso ai documenti di spesa almeno alle seguenti Autorità: di gestione, di audit e di certificazione previste dal reg. (CE) n. 1083/2006;
- d) tenere una contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per le tutte le transazioni relative all'operazione;
- e) informare la P.A. concedente dell'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto finanziato;
- f) comunicare eventuali variazioni progettuali;
- g) produrre una relazione a fine progetto sul grado di conseguimento degli obiettivi ed il rendiconto;
- h) non superare il limite di cumulo previsto dal regolamento de MINIMIS;
- i) garantire la stabilità delle operazioni;
- l) assicurare che per le domande relative all'Asse III *Inclusione sociale* non si verifichi, nel corso della durata del progetto una variazione della compagine sociale e/o degli attuatori tale da far venire meno gli iniziali requisiti di accesso al contributo. L'assenza temporanea di tali requisiti può essere consentita per un periodo temporale limitato previsto dall'Avviso pubblico;
- m) garantire, con riferimento alle domande a carico di tutti gli Assi, che la variazione negli elementi che hanno contribuito all'assegnazione dei punteggi non determini uno scostamento del punteggio, in sede di valutazione, avente effetti ai fini della definizione della graduatoria, salvo comprovate ragioni non prevedibili e non imputabili al beneficiario;
- n) l'esposizione dei loghi FSE e UE fuori dalle sedi legali od operative in cui si svolge l'attività d'impresa che ha beneficiato del finanziamento, in conformità alla normativa comunitaria vigente.

Gli Avvisi determinano le condizioni per le variazioni e modifiche ai progetti finanziati.

Gli Avvisi pubblici allegano, di norma, lo schema di domanda per la richiesta di finanziamento.

Dichiarazione trimestrale delle spese

Gli interventi che prevedono la concessione di sovvenzione mediante l'erogazione di anticipazioni devono stabilire, di norma, che il beneficiario delle sovvenzioni trasmetta all'amministrazione che ha concesso il contributo una dichiarazione fornita ai sensi del DPR 445/2000 per ciascun trimestre prodotta da SIFORM (*alle scadenze del 31.03, 30.06, 30.09 e 31.12, oltre ad una dichiarazione straordinaria, se richiesta*) per la durata del progetto che attesti le spese effettivamente sostenute e pagate nel trimestre di riferimento.



Controlli e Revoche del contributo

Gli Organismi Intermedi e l'Autorità di Gestione concedenti il finanziamento effettuano, di norma, controlli in avvio, in itinere e al termine del progetto, anche finalizzati a soddisfare gli adempimenti di cui all'art. 57 del reg. 1083/2006 e all'art. 13 del regolamento (CE) n. 1828/2006. In particolare in caso di aiuti alle imprese, prima di concedere il contributo, verificano, in base alle disposizioni applicabili per interventi analoghi e già disciplinate da apposite linee guida, quanto segue :

- a1) l'esistenza dell'impresa mediante :
 - acquisizione del certificato di iscrizione alla CCIAA (o visura)
 - copia conforme dei libri paga e libri matricola per le eventuali assunzioni;
- a2) il possesso dei requisiti di ordine generale di cui al art. 38 del d. lgs. 163/2006 mediante:
 - acquisizione dei certificati carichi pendenti (eventuale)
 - acquisizione certificato penale (eventuale)
 - DURC
- a3) la sussistenza dei seguenti requisiti anche mediante acquisizione di dichiarazioni :
 - rispetto legge n. 68/1999
 - rispetto normativa in materia di sicurezza del lavoro
 - rispetto dell'applicazione del CCNL delle associazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori maggiormente rappresentative
 - di non avere effettuato licenziamenti negli ultimi dodici mesi
 - eventuali altri requisiti (connessi al singolo Avviso).

Nel corso dell'intervento l'Autorità di Gestione o gli Organismi Intermedi effettuano almeno un controllo su ciascun beneficiario o eventualmente dei controlli a campione in relazione all'entità del contributo, al fine di verificare la realizzazione del progetto e la coerenza dell'attività avviata con il progetto finanziato. Per i controlli si applicano le disposizioni previste per interventi analoghi disciplinate dalle apposite linee guida o dal Manuale regionale per la gestione e rendicontazione dei progetti (DGR 975/08) o previste nella descrizione dei sistemi di gestione e controlli della Regione Marche.

Gli Avvisi pubblici specificano le sanzioni applicabili nei casi di esiti negativi dei controlli, nonché le conseguenze derivanti dall'inosservanza degli obblighi previsti prevedendo, laddove applicabile, quanto disposto dai dispositivi sopra indicati.

Sono comunque causa di revoca del finanziamento il mancato rispetto delle disposizioni inerenti: il doppio finanziamento, il superamento del de minimis, il mancato rispetto del principio di stabilità, le false dichiarazioni.

La revoca dai benefici comporta l'obbligo per l'impresa della restituzione delle somme percepite maggiorate degli interessi legali e di mora, se dovuti.

Per i controlli di cui all'art. 13 del reg. 1828/2006 si applicano le disposizioni di riferimento per gli interventi analoghi già disciplinati da apposite linee guida.

In relazione all'obbligo del mantenimento dell'investimento di cui all'art. 57 del reg. (CE) 1083/06, le Amministrazioni effettuano :

- controlli d'ufficio (mediante visure camerali, visure del DURC o acquisizione di copie dei libri paga e libri matricola, ecc. o attraverso altra documentazione avente uguale valore probatorio);



- e, se del caso, verifiche in loco; in tal caso il campionamento è basato, in primo luogo, su un metodo di campionamento statistico casuale, che va stabilito da ciascuna amministrazione in coerenza con quanto previsto nel Manuale regionale sui sistemi di gestione e controllo in ordine ad altre tipologie di intervento.

Gli Organismi Intermedi e l'Autorità di Gestione conservano la documentazione di ciascuna verifica, recante data e risultati della verifica ed il soggetto che ha effettuato i controlli, nonché i provvedimenti presi in relazione alle irregolarità riscontrate, dandone evidenza mediante il sistema informativo regionale.

Campionamenti

Negli Avvisi pubblici che prevedono le procedure di controllo a campione, gli Organismi Intermedi e l'Autorità di Gestione danno dimostrazione delle modalità di estrazione del campione, o eventuale sorteggio casuale dei progetti, o documenti da controllare.

Valutazione dei progetti

I criteri da adottare saranno quelli previsti dal Comitato di Sorveglianza per attività "residuali".

La sovvenzione è concessa a seguito dell'approvazione del progetto presentato e valutato sulla base di indicatori di dettaglio che vengono stabiliti nei singoli Avvisi pubblici.

Gli indicatori di dettaglio da utilizzare debbono in ogni caso essere quelli previsti dal Documento di attuazione al POR. La descrizione degli stessi non può essere oggetto di modifica con gli Avvisi. Tali indicatori rispondono a obiettivi e priorità comunitarie nazionali o regionali concertate con le Parti Sociali e sono coerenti con l'analisi ex ante e l'analisi SWOT del POR Marche FSE.

Gli Avvisi pubblici determinano gli indicatori di dettaglio da utilizzare. Il numero massimo di indicatori per ciascun criterio è pari a 4. Gli Avvisi pubblici ne disciplinano i relativi pesi. In caso di parità di punteggio sarà prioritariamente finanziato il progetto che ha ottenuto punteggio più alto con riferimento al criterio dell'economicità. In assenza del criterio di economicità la priorità sarà stabilita nel singolo Avviso.

Al fine del finanziamento i progetti devono ottenere un punteggio pari ad almeno 60/100.

Normalizzazione

La determinazione del punteggio complessivo con cui ogni progetto entrerà in graduatoria avverrà tramite:

- la normalizzazione dei punteggi assegnati (da effettuare rapportando al valore massimo previsto il punteggio ottenuto sul singolo criterio),
- la successiva ponderazione dei punteggi normalizzati (punteggio normalizzato x peso relativo),
- il computo della somma ponderata dei punteggi normalizzati.

Priorità

I singoli Avvisi possono prevedere l'utilizzo di clausole di priorità quando vi sia una giustificata esigenza territoriale, sentite le Parti Sociali, laddove la priorità non sia in contrasto con i principi dell'ordinamento comunitario.



Pubblicità

Gli Organismi Intermedi e l'Autorità di Gestione che attuano gli interventi forniscono informazioni adeguate ai potenziali beneficiari delle sovvenzioni con i mezzi ritenuti più idonei e in ogni caso nei seguenti organi :

- Bollettino Ufficiale della Regione Marche (BURM)
- Sito informatico dell'Amministrazione
- Albo pretorio (solo per gli Organismi Intermedi)

Gli Avvisi specificano che i nominativi dei potenziali beneficiari delle sovvenzioni, ai sensi dell'art. 7 paragrafo 2 lettera d) del reg. CE 1828/2006, potranno essere pubblicati annualmente, anche nei siti informatici, con l'indicazione dell'importo della sovvenzione ricevuta.

Gli Organismi Intermedi che emanano gli Avvisi pubblici assicurano, mediante i propri Centri per l'Impiego l'Orientamento e la Formazione, la consulenza informativa ai potenziali interessati sulle modalità previste per la concessione dei contributi.

Disposizioni finali

L'Autorità di Gestione potrà fornire eventuali chiarimenti o integrazioni alle presenti linee guida che si rendessero necessarie al fine di adeguarsi sia agli adempimenti connessi ai sistemi di gestione e controllo, sia ai documenti nazionali in fase di approvazione.

le